

il Giornale di Napoli

L'autista di un pullman aggredito da passeggero È il dodicesimo in 5 mesi

Il quarantottenne preso a pugni senza un motivo. In frantumi il vetro divisorio della cabina guida. Vallini: situazione insostenibile

DI ERMINIA IADARESTA

NAPOLI. È la dodicesima aggressione ad un autista, il 63esimo atto vandalico in generale dall'inizio dell'anno, quello verificatosi ieri mattina a Mergellina dove, intorno alle 6.40, M.L., 48 anni, alla guida dei bus da circa 24 anni, è stato colpito da un passeggero al capolinea del C16. «È inquietante questa ennesima aggressione nei confronti degli autisti dei bus dell'Anm. A sorprendere non solo la gratuità del gesto, ma la violenza nei confronti del malcapitato, che ha riportato ferite al viso» ha commentato Adolfo Vallini, esponente di spicco del coordinamento sindacale Usb per il quale ha anche espresso «solidarietà e vicinanza al conducente aggredito e invito, nuovamente, l'Anm, l'Amministrazione Comunale ed il Prefetto a prendere maggiori provvedimenti di salvaguardia a tutela della salute e la sicurezza dei conducenti e dell'utenza, sui mezzi aziendali, al fine di garantire un trasporto sicuro ed efficiente». Quella di ieri è stata classificata come un'aggressione ingiustificata, nel senso che l'autista non ha saputo spiegarne il perché. «L'uomo si è avvicinato al posto di guida ed ha sferrato un pugno nel vetro divisorio mandandolo in frantumi» ha raccontato. Il mezzo era uscito dal deposito di Cavalleggeri e lungo il percorso ha fatto salire gli utenti, pur non essendo ancora formalmente il servizio. «Non ho capito più nulla - ha ancora spiegato M. L. - questa persona si è avvicinata come una furia, non ho avuto neanche il tempo di reagire o di cercare di ripararmi, tutto è successo in pochissimi minuti». L'autista è stato medicato e re-

fertato all'ospedale Fatebenefratelli dove si è recata anche la polizia per ascoltare l'autista. La sua prognosi è stata di cinque giorni e più che altro le ferite sono state causate dai vetri mandati in frantumi dal pugno. Gli agenti hanno anche chiesto

di visionare i filmati girati dalle telecamere installate sul bus per capire la dinamica dell'aggressione. a atti vandalici e aggressioni agli autisti. Anche la Faissa ha chiesto di essere immediatamente convocata dal Prefetto e dal sindaco.



LE INIZIATIVE Il ragazzo 21 anni fa difese una donna da due scippatori e per questo fu ucciso In via Vetriera a Chiaia commemorazione per Maurizio

NAPOLI. Oggi cade il ventunesimo anniversario del brutale assassinio di Maurizio Estate, spirato tra le braccia del padre, dopo che gli avevano sparato per essere intervenuto in aiuto di una ragazza che due loschi figure volevano scippare. Il grave fatto di sangue avvenne a Napoli, al largo Vetriera a Chiaia, dove una lapide ricorda la nobile figura di questo giovane che ancora oggi rappresenta un esempio, per tanti giovani, di altruismo e di amore per il prossimo. «Negli anni passati- ha ricordato il presidente del comitato Valori Collinari Gennaro Capodanno- in occasione della commemorazione, sono stati presenti anche

gli alunni di una scuola media statale che ha assunto Maurizio Estate come simbolo di eroismo, realizzando un filmato dove si descriveva la vita della giovane vittima della criminalità». In occasione della commemorazione oggi, il primo cittadino del capoluogo partenopeo, nel ricordare il giovane, che, quando fu ucciso, aveva appena 23 anni e stava per sposarsi, nel corso dell'intitolazione di una piazza a Scampia, lo paragonò a Nicola Calipari, il funzionario del Sismi che si gettò su Giuliana Sgrena per difenderla. Oggi alle 10,30 ore la commemorazione avrà il titolo «La bellezza contro le mafie: infioriamo l'aiuola».



OLIMPIADI DI MATEMATICA

È napoletano il piccolo genio che si è classificato terzo alla gara indetta dalla Bocconi

Il dodicenne Alessandro Bonetti è il piccolo "Isaac Newton" napoletano. Il giovanissimo studente della 2D della scuola media "Maiuri" è arrivato terzo nella finale nazionale dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" svoltasi nei giorni scorsi nella sede



dell'Università Bocconi a Milano e, primo napoletano in 28 anni, gareggerà a Parigi per la conquista del titolo mondiale di questa prestigiosa competizione. L'iniziativa, nota anche come "Olimpiadi della matematica", è organizzata dalla Bocconi-Centro Pristem. È una gara matematica, divisa in cinque categorie e si articola in tre fasi: le semifinali, la finale nazionale e la finalissima internazionale, prevista a Parigi il 28 e il 29 agosto. Sono partiti in 25mila e sono arrivati alla finale nazionale in 1.800. Alessandro ha risposto esattamente a tutte le domande in soli 60 minuti, contro i 90 a sua disposizione. «La sera prima della finale- ha detto il piccolo genio- ero particolarmente ansioso e, cosa che mi succede raramente, non avevo voglia di parlare a tavola con i miei fratelli e i miei genitori; appena prima di iniziare la prova sono però riuscito a trovare la concentrazione e la tranquillità necessarie. Al momento della premiazione, il professore che annunciava i vincitori, ha cominciato dalla 150a posizione e man mano è risalito fino alla prima. All'inizio pensavo di poter essere tra i premiati, ma poi quando rimanevano solo le posizioni più importanti ho temuto di non essere andato bene. Quando però hanno chiamato il mio nome ho provato una gioia immensa, anche maggiore di quando il mio Napoli ha vinto la Coppa Italia».

MIMMO SICA